

Coro Polifonico Jubilate Deo: storia e progetto

Il **Coro Polifonico Jubilate Deo** nasce a Milano nell'ottobre del 1982 e viene chiamato a dirigerlo il M° Luca Ricevuti, proveniente dalla Cappella Musicale del Duomo di Milano e diplomato presso il Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra.

Il Coro prova settimanalmente presso la chiesa di San Pietro in Sala, in Piazza Wagner 2 a Milano, qui ha la sua sede e qui accompagna la liturgia durante le principali festività religiose

Ultimo, solo in ordine cronologico però, è anche l'impegno extraliturgico, rappresentato da concerti tematici e rassegne corali, con organo e orchestra: la dimostrazione di questo lavoro si trova nell'attività della stagione passata.

Certo, il **Coro Polifonico Jubilate Deo** è formato da dilettanti, ma questi sono tutti accomunati dalla tensione a fare sempre meglio, al massimo delle proprie possibilità. E il risultato ci sembra pienamente raggiunto.

Come previsto dallo statuto, l'**Associazione Coro Polifonico Jubilate Deo** devolve gli esuberanti di cassa in beneficenza: fra l'altro, nel corso degli anni, ha sottoscritto alcune adozioni a distanza di bambini indiani che hanno potuto raggiungere la regolare età lavorativa formandosi nelle scuole dei padri missionari del PIME di Milano.

Progetto

Il maestro e il Coro si prefiggono, nel breve/medio termine, di allargare l'attività anche alla musica strumentale.

Da qualche anno, infatti, si è costituita la "**Giovane Orchestra d'Archi Jubilate Deo**" formata da giovani studenti del **Conservatorio** e della **Civica Scuola di Musica** di Milano. *L'ensemble* accompagna, seppur occasionalmente, il Coro in alcuni brani del repertorio ed esegue anche pezzi puramente strumentali.

Il progetto è quello di ampliare l'offerta musicale dell'**Associazione**, rendendo stabile questa formazione e continuative le esecuzioni; per arrivare a ciò, l'orchestra ha bisogno di essere ampliata, istituzionalizzata e sovvenzionata.

Nel panorama musicale milanese, infatti, sono rare le orchestre giovanili; gli studenti più giovani della **Civica Scuola di Musica** o del **Conservatorio**, i neodiplomati, ma soprattutto quanti studiano privatamente e per puro diletto suonano uno strumento musicale non hanno dove esercitare la pratica orchestrale.

Questa, invece, è didatticamente imprescindibile per i giovani musicisti ed è altamente formativa, sia dal punto di vista musicale, sia dal punto di vista pedagogico.

Inoltre permette di evidenziare i progressi didattici, ma anche di imparare a collaborare con i coetanei al fine di raggiungere uno stesso scopo.

Infine dà la possibilità di cimentarsi in *performance* concertistiche che, normalmente, ai più sarebbero precluse.

Durante questo cammino il Coro ha incontrato persone che lo hanno aiutato e agevolato ad affrontare nuove e stimolanti esperienze.

In quest'ottica il maestro Luca Ricevuti intende continuare questo percorso, scegliendo brani che siano innanzi tutto artisticamente validi, ma che possano anche adattarsi sia alla liturgia sia al concertismo.

